

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 10.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5 arretrate » 10

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## IL GOVERNO E GLI IMPIEGATI

Ieri è venuta per la ventesima volta in discussione alla Camera la questione dell'inseguibilità degli stipendi. Come è noto, moltissimi impiegati, specialmente nell'Amministrazione centrale, sono caduti nelle mani degli strozzini, altri sono oppressi dai debiti contratti presso gli esercenti.

Ora da molto tempo è in preparazione una legge che senza offendere i diritti dei terzi, permetta agli impiegati di respirare.

Ma l'impresa è ardua molto: leggi di questo genere possono facilmente uscire dai termini dell'equità e può accadere che per aiutare una classe di persone se ne offendano altre, le quali meritano eguali riguardi.

Quando il progetto stava, mesi or sono, per entrare in porto, un improvviso pentimento della Camera, suggerito dall'on. Sonnino, lo rinviò ad una nuova commissione la quale sovente si aduna, studia, ma non riesce a concludere. E questa lentezza, che deriva molto probabilmente dal bisogno di maturare tutti i criteri e di precisare bene ogni cosa, per non dover tornare poscia daccapo, viene interpretata dagli impiegati come un atto di ostilità; e proprio a Roma — ove la disciplina dovrebbe essere maggiore — si è formata un'agitazione assolutamente deplorevole.

Eccitati, protetti dalla parola dei deputati radicali gli impiegati hanno tentato perfino le dimostrazioni pubbliche contro i ministri e contro il Parlamento. E poiché il Governo le ha vietate, sorsero alte rampogne o ieri una mezza dozzina di interrogazioni piovvero sul banco dei ministri.

Con molta fermezza e abilità, che rivelano in lui una mente di Governo, ha risposto l'on. Bertolini. Il Governo non può tollerare gli atti d'indisciplina, né subire le imposizioni dei suoi funzionari, salvo che non voglia suicidarsi.

E un deputato socialista s'alzò per dire che era lieto di queste dichiarazioni del Ministero, perché erano la prova più evidente della giustizia della propaganda socialista che vuole l'eguaglianza dei diritti di tutti i cittadini.

Dei diritti soltanto, soltanto diritti; — il deputato socialista non ammette che, accanto ai diritti, vi siano anche dei doveri. Doveri, per esempio, di lavorare quando si è pagati per fare un ufficio; di non mancare agli obblighi di disciplina accettati liberamente e promessi, quando si è entrati a servire lo Stato; doveri di giustizia verso il cittadino pari vostro che vi rende un servizio, al quale dimenticate di corrispondere.

Ma i riformatori della Società non toccano mai questi tasti noiosi; essi vogliono unicamente lusingare gli istinti, far balenare conquiste rapide di fortuna; agitando, come i campanelli che chiamano a raccolta le pecore, i diritti delle masse, delle classi, degli individui, di tutti quelli che sono o possono essere contro il governo e contro lo Stato. Perché se uno non vuole rinnegare i propri principi d'ordine, se intende obbedire alle leggi, se cerca di mantenere i propri ob-

blighi, allora non ha più diritti di sorta, nulla gli perviene. La propaganda non lo riconosce e lo respinge!

Logica sovversiva!

## La guerra in Africa

La liberazione di Kimberley

Londra, 17, ore 10 — La notizia della liberazione di Kimberley fu accolta con grandi dimostrazioni di gioia. Kimberley era ridotto agli estremi: la mortalità per le febbri e le dissenterie era grandissima. Si avevano viveri solo per altre due settimane.

Il generale boero Crojne, per evitare di essere preso fra le truppe montate di French e quelle di Methuen, ha ripiegato da Modderfontein su Bloemfontein. French ebbe la strada libera ed entrò a Kimberley.

Pare che le forze boere siano assai meno numerose di quanto si crede.

Il quarto tentativo di Buller per liberare Ladysmith

Londra, 17, ore 11. — L'Agenzia Reuter ha dall'accampamento principale boero presso Ladysmith, in data del 13: Ieri il generale Botha, con un piccolo distaccamento, passò il Tugela allo scopo di esplorare le posizioni abbandonate dagli inglesi. Botha si imbatté in 40 lancieri, che erano rimasti indietro e sostenne un combattimento. Dei lancieri furono uccisi, 5 feriti e 9 fatti prigionieri. Ieri un forte distaccamento inglese mosse verso Colenso e piantò il campo in vicinanza del Boshkopp.

Il generale Buller prepara il quarto tentativo per liberare Ladysmith. E si crede che vi riuscirà, se continua la avanzata di lord Roberts nell'Orange, avanzata che costringe i boeri a portare la massima parte delle loro forze allo scacchiere occidentale, ove la frontiera è aperta e il paese non presenta una difesa naturale formidabile come nel Natal e nel Nord della Colonia.

(Vedi ultima ora.)

## Camera dei deputati

L'agitazione degli impiegati

Seduta del 16 — Pres. Colombo

Barzilai, Bissolati, Agnini, Nofri ed altri dell'estrema interrogano sulla proibizione del comizio progettato dagli impiegati per la legge sulla cedibilità degli stipendi.

Bertolini, sottosegretario dell'interno risponde. Dopo aver accennato ad una riunione tenuta in Roma da una rappresentanza di impiegati delle pubbliche amministrazioni che terminò con l'approvazione di un comizio generale dice: « Ora il governo ha impedito tutti i comizi per ragioni non solamente d'ordine pubblico, ma altresì per ragioni di convenienza e di disciplina. La deliberazione prese dalla riunione degli impiegati non riguardava una dignitosa trattazione dei loro interessi che nessuno pensa di ostacolare, ma era diretta a provocare un'agitazione contraria ad ogni principio di autorità nel quale si basa appunto la ragione d'essere degli impiegati stessi.

« Il governo deplora il contegno di quei funzionari che si fecero promotori del movimento e d'or'innanzi ha deliberato che siano disciplinarmente puniti. In questa questione, come in ogni altra, il governo non subisce imposizioni. (Benissimo Bravo). »

Bissolati non soddisfatto convertirà la sua interrogazione in interpellanza. Gli impiegati civili perché dispendiati dallo Stato non possono, non debbono vedere menomati i loro diritti di liberi cittadini. E' lieto delle dichiarazioni del Governo che sono la prova più evidente della giustizia della propaganda

socialista che vuole la eguaglianza dei diritti di tutti i cittadini.

Santini deplora che tutti i Ministri abbiano troppo indugiato la soluzione di una importante questione che interessa la grande maggioranza degli impiegati. E' noto che molti funzionari civili sono vittime dello strozzinaggio legalmente tollerato.

Conviene porre un rimedio a questo grave danno che si reca agli onesti impiegati.

Si discute il bilancio dell'entrata. Parlano Giolitti, Luzzatti, Branca e il relatore Guicciardini. Levati la seduta.

## Per una nuova Banca

Un istituto di smobilizzazione

Roma, 17 ore 8. L'Agenzia Italiana scriveva ieri sera:

Sono in corso trattative per la creazione di un nuovo istituto il quale si proporrebbe di smobilizzare una parte delle immobilizzazioni della Banca d'Italia sino a concorrenza di 145 milioni.

« Questo istituto emetterebbe obbligazioni per circa 30 milioni sulle quali gli azionisti della Banca d'Italia avrebbero il diritto di preferenza. »

Sempre secondo l'Agenzia, l'operazione che l'istituto si proporrebbe di compiere, libererebbe il nostro maggiore istituto da una gran parte delle immobilizzazioni che costringono la sua azione in limiti troppo ristretti.

## Vi sono due ingegneri Ilg?

Secondo i dispacci dell'Agenzia Stefani, ieri l'ingegnere Ilg primo ministro di Manekik sarebbe imbarcato a Gibuti per l'Europa.

L'Italia a questo proposito dice:

« Senonché noi da fonte attendibilissima apprendiamo che Martini, prima di partire per Napoli, avendo bisogno di conferire col rappresentante del Negus, aveva pregato un alto personaggio piemontese di telegrafare ad Ilg il quale trovavasi in un paese d'Europa vicinissimo all'Italia (Svizzera) di venire a Milano per avere con lui Martini un colloquio in incognito.

Infatti Martini, in seguito alla risposta ricevuta partiva per Milano sotto il pretesto di salutare una figlia maritata al marchese Benozzi. »

Il colloquio con Ilg ebbe luogo il 5 corrente a Milano. Ciò premesso l'Italia si domanda: vi sono due Ilg? e quale è il vero?

## Il mistero di Verona

Era una fiaba?

Ieri sera il questore informava per telegramma il ministero che la storia del sacco che doveva costare i resti del cadavere di Isolina Canzi, si riveva a tre ragazzetti mercolodi a Ronco all'Adige era come l'Arca ierì giustamente dubitava, una fiaba suggerita a quei bambini. Vennero perciò tracciate le ricerche a Ronco.

## Il tenente Trivulzio

Telegrafano da Verona, 15, alla Stampa: Ho parlato oggi col tenente Trivulzio, giunto stamane da Udine; è in prospera salute, e certo non tradisce alcun interno affanno; è tranquillissimo, e ha piena fiducia di potere quanto prima essere dichiarato del tutto assolto dalle accuse che gli si fanno.

## Medici morfomani

La Morfomania è comunissima fra i medici. Il dottor Rodet, nel suo libro sul Morfismo dice che su 650 morfomani vi sono 287 medici, ossia una porzione di 40,4 per cento.

I medici spiegano volentieri la cosa con l'eccesso di occupazioni. E una scusa piuttosto che una spiegazione. E' più semplice più vero dire che avendo il veleno sottomano sono più tentati di servirsene. La occasione crea il bisogno.

Tuttavia i farmacisti, che sono per lo meno altrettanto esposti alla tentazione non vi soccombono con la stessa facilità. Poiché nella statistica sopra citata la loro proporzione non sorpassa il 3 per cento.

Ma se su mille morfomani si conta il 40 per cento di medici, su 1000 medici quanti morfomani si contano?

E' un punto non troppo facile da precisare, il morfismo non è un vizio che si confessa.

Il dottor Crothers di Hartford (Connecticut), ha tentato l'inchiesta. Ecco le cifre che egli ha comunicato alla Società di medicina di Nuova York.

Egli facendo parte d'una Commissione per studiare l'abuso dell'alcool, ha raccolto le osservazioni di tremila duecento quarantotto medici esercitanti negli Stati dell'Est, del centro e in alcune città dell'Ovest.

Su questo numero egli ha constatato che la proporzione degli habitués dell'op-

pio e della morfina era del 6 per cento. Inoltre il 10 per cento si davano segretamente all'uso dell'oppio e di altre droghe.

In un'altra serie di osservazioni riferenti 1070 medici, la proporzione dei morfomani era di 7 per cento e di 6 per cento i bevitori, in segreto di etere, di cloralo o altre droghe simili.

Crothers aggiunge che l'esperimento personale di parecchi medici, conferma i suoi dati statistici e che bisogna valutare a 8 o 10 per cento il numero dei medici che, palesemente o no abusano della morfina.

Il quadro che Crothers fa del medico morfomane non è punto lusinghiero. Esteriormente, dice egli si notano pochi indizi rivelatori delle sue funeste abitudini. L'aspetto è calmo, meditativo talvolta sonnolento.

Ma le modificazioni fisiche si traducono in uno squilibrio mentale che non sfugge agli amici ed agli intimi. Ora loquace, irritable, violento negli atti e nelle parole, ora cupo taciturno, indifferente, lo stesso individuo sarà professore eloquente, e l'indomani commetterà le più gravi balordaggini professionali.

Secondo il Crothers, una delle caratteristiche del medico morfomane, sarebbe la grafomania.

Un'altra osservazione che fu più volte fatta è, che i medici morfomani sono tutti partigiani convinti ed entusiasti dell'impegno della morfina. La morfina è la base della terapeutica. Essi la prodigano a proposito ed a sproposito. Bisogna diffidare dei medici che hanno la siringa Pravatz troppo facile.

In questo, del resto, essi non differiscono dagli altri morfomani non diplomati, che hanno tutti lo spirito di proselitismo molto sviluppato, e non hanno requie finché non sono riusciti a comunicare a qualche loro congiunto o conoscente, il gusto della puntura fatale.

Si comprende il pericolo di questa propaganda, quando essa è esercitata dal medico. L'esempio più celebre è quello riferito da un autore tedesco, il dottor Loose, di un intero villaggio morfomizzato da due medici morfomani.

## La mistificazione della lingua italiana

nella Repubblica Argentina (1)

Cordoba, 20 gennaio.

Sull'ali dell'elettrico sono giunte all'Argentina gli osanna intonati dalla stampa del Bel Paese per l'istituzione di quattro cattedre di lingua italiana nei Collegi Nazionali della Repubblica.

E cogli osanna i fogli plateati dicono che il ditirambico della gratitudine ha assunto proporzioni colossali e che oltre Oceano, si pensa per ricompensare la deliberazione del Congresso, d'impiantare seriamente lo studio dello spagnolo in tutte le scuole italiane.

Mettiamo le cose a posto e gettiamo un poco d'acqua fredda sugli iperbolici lirismi della stampa italiana troppo buona, troppo generosa e anche... un poco ingenua, per scalmanarsi tanto senza prima conoscere il significato delle quattro cattedre di lingua italiana che per decreto del Parlamento a cominciare da marzo s'istituiranno in Buenos Ayres e nel Rosario.

La Repubblica Argentina prima che l'immigrazione italiana ne « valorizasse » il terreno trasformando il deserto in giardino fondando, villaggi, colonie, città, industrie, commerci, era un paese povero, rachitico, senza avvenire e senza forze attive per strappare al suo ferace suolo le mille ricchezze in esso rinchiuso.

Incivilta e fertilizzata dagli italiani, che nelle recenti e remote occasioni a tutti note furono sempre pronti, unici e soli, a combattere e morire per la loro patria, l'Argentina levò al cielo il valore italiano e ci proclamò suoi figli... finché duravano le minacce alle sue frontiere.

Passò la bufera... l'orizzonte si rasserenò, e poco a poco, ridiventammo un'altra volta stranieri, e nelle provincie retrograde e incolte galleggiò nuovamente lo sprezzo dei criollos, verso la gringada sarnosa y hambrienta (la massa degli italiani rognosa ed affamata) e svanirono colla stessa rapidità con cui apparvero i sentimenti di sviscerato amore verso la razza nostra.

(1) Questa lettera che troviamo pubblicata nella Provincia di Padova viene a proposito, per far sbollire certi ardori, i quali del resto si raffreddarono appena usciti dalla Minerva, in favore di queste altre inutili (come si vede) complicazioni che vorrebbero introdurre nelle nostre scuole.

In Buenos Ayres ed in tutto il lit-torale il fenomeno non ebbe cambiamenti... meteorologici si repuntini... qualche cosa dell'antico affetto restò, e pochi, ma ben pochi assai, ricordando ciò che ci dovevano, parlarono della forma di ratriuire in qualche modo un debito sacrosanto di riconoscenza.

Parlò Olescalchi nel Senato italiano i rispose il Ministro degli esteri, dicendo che avrebbe fatti i passi necessari per ottenere da questo Governo amichevolmente l'insegnamento dell'italiano nelle scuole pubbliche argentine, e, pochi giorni dopo, l'illustre statista Carlo Pellegrini, capo autorevole del partito liberale, ed il giovane e distinto pubblicista Rufino Varela Ortis, ottennero nientemeno che l'istituzione di quattro cattedre dell'idioma di Dante!

Fu, francamente, per noi tutti, una disillusione, e fu una ridicolaggine marna tanto scalpore in Italia.

I francesi sono qui numericamente la decima parte della nostra collettività, eppure la loro lingua ha, dal giorno che lo Stato prese le redini dell'educazione pubblica, 114 cattedre della loro lingua (dico centoguardic) così divise: 78 nelle 39 scuole normali dei 15 Stati federati, e 36 nei 18 collegi (licei) nazionali.

Gli inglesi poi, infinitamente inferiori a francesi e spagnuoli, hanno alla loro volta la soddisfazione di sapere che da 42 cattedre s'insegna, obbligatorio, come il francese, l'idioma della Gran Bretagna.

Ora non è ridicolo davanti a simile sproporzione mostrare tanta compiacenza per un atto compiuto con criterio sì greto e meschino?

Se si voleva essere equanimi, se si voleva tributare una prova d'affetto e di stima all'Italia, dovevasi mettere l'italiano allo stesso livello del francese, o almeno dell'inglese: imporre lo studio obbligatorio (non corsi liberi) in tutti i collegi nazionali e scuole magistrali del Paese, e non fare l'elemosina di una mollica di pane lasciando Cordova, Santa Fe, Catamarca, La Riosa, Tucuman, Japuy, Mendoza, San Juan, San Luis, Salta, Santiago dell'Estero, San Nicolas, La Plata, Corrientes, Entre Rios prive d'un idioma indispensabile agli argentini, a contatto continuo col milione d'italiani che lavora per la grandezza della Confederazione.

Inoltre, i grandi progressi e le scoperte delle scienze tra noi erano motivi indiscutibili per arricchire la cultura della gioventù argentina coi prodotti della sapienza italiana.

Due giornali creoli, El Tiempo e il Diario del Comercio sono montati sulle furie e se la sono presa col Governo per la piccola cortesia usataci, dicendo che le quattro cattedre significano sperpero dei fondi pubblici, denari sciupati, poiché italiano (oh sapienza somma dei Pennaiuoli di opposizione!) è una lingua semplice, tout à fait, senza complicazioni ortografiche, senza solida base filologica (sic), che s'impara par coeur come i couplets dei cafés chantants!

Al Tempo ed al Diario del Comercio ha risposto stupendamente la Tribuna, organo del generale Roca, presidente della Repubblica, e ha fatto la più bella difesa ch'io mi conosca della nostra superba favella, che si è compiuta sempre delle più geniali creazioni dell'arte, come delle più severe concezioni dello scibile umano.

Riassumendo: la mia voce modestissima non giungerà alle alte sfere, dove tutto « si puote » ma se giungesse, darei un consiglio sano al governo d'Italia.

Prima d'istituire cattedre di spagnolo nelle scuole secondarie del Regno, aspetti che le italiane siano decretate nei collegi nazionali e nelle magistrali della Repubblica.

Scaldarsi a freddo, gravare il bilancio, perché in due città plateati si insegnerà il nostro idioma in modo irrisorio spendendo su per giù 900 franchi mensili, mentre l'inglese e il francese ne costano alla Repubblica 45,000 è cosa ingenua e dimostrerebbe poca serietà in chi regge i destini della patria lontana il prestarsi ad una simile mistificazione!

Augusto Troisi



## DIMOSTRAZIONI ANTICLERICALI VIETATE

## Un caseraglio a Roma

Roma 16 sera. — Dopo una conferenza del prof. Labriola su Giordano Bruno nel cortile dell'Università di Roma gli studenti uscirono in massa dirigendosi verso piazza Campo di Fiori per continuare la dimostrazione anticlericale davanti al monumento al frate nolano. Ma la polizia, prima che gli studenti arrivassero a Campo di Fiori, ordinò lo scioglimento coi soliti squilli.

Siccome gli studenti facevano i sordi così guardie e carabinieri, che erano numerosissimi, incominciarono a fare degli arresti, con modi spicci. Allora parecchi studenti ritornarono all'Università e vi si barricarono dentro, altri si dispersero.

Domattina gli studenti si dovevano trovare nell'atrio dell'Università per commemorare Bruno, ma, per ordine del ministro, stasera venne chiusa l'Università sino al 1 marzo.

Essendovi delle carovane di pellegrini per le vie di Roma, parecchie anche di stranieri (vi sono in questi giorni quattrocento francesi) il Governo non vuole assolutamente manifestazioni pubbliche anticlericali, così il Governo permetterà domani e dopo domani soltanto la commemorazione in luoghi chiusi e con biglietto d'invito.

Pelloux stasera ha impartito al prefetto ed alla Questura istruzioni in questo senso.

## NOTE DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA

## Il trattato con gli Stati Uniti

Scrivasi da New York, 2 febbraio, al *Carlino*:

I governi d'Italia e degli Stati Uniti d'America hanno, testé, concluso un accordo commerciale (valendosi delle cosiddette « reciprocity sections del Dingley Bill » mercé cui avvengono mutue concessioni) che è come il preludio del trattato definitivo, al quale stanno lavorando da molto tempo e con perfetta armonia il barone Fava e i ministri della repubblica.

Il nuovo accordo (contro cui lottarono « *unguibus et rostris* » i rabidi protezionisti nazionali e le concorrenza straniere) facilita grandemente la importazione negli Stati Uniti dall'Italia dei vini ordinari e secchi, dei vini spumanti, del vermouth, dei brandies, dei quadri, delle statue, delle incisioni e di altri oggetti d'arte, su cui finora, gravavano dazi addirittura feroci; il nostro commercio e la nostra industria hanno, dunque, ragione di compiacersi e debbono professare la massima gratitudine al barone Fava, che a furia di perseveranza, di diplomazia e di vittorio assiduo è riuscito a ottenere la storia.

## Cronaca Provinciale

## Da CASIACCO (Vito d'Asio) Solennità religiosa e festa di famiglia per le nozze di diamante odierne.

Ci scrivono in data 15: Dissi brevemente nell'ultima mia e senza apparato scientifico circa le cause etiche della longevità, moltiplicazione e robustezza individuale in una razza, accennando al caso veramente raro che oggi delle nozze di diamante vengono solennemente e con giusto orgoglio festeggiate nella famiglia di Giovanni Maria detto *Nani* dai *Brusazzi*.

Informo perciò — e ne vale la pena, sia pure in stile quasi telegrafico — sul solenne rito religioso e sulla festività famigliare qui compiutesi in onore dei nominati sposi-diamanti Giovanni Maria fu Gio. Batta, di anni 88 e Maria Cecon fu Domenico ottantenne.

Favorita dallo splendore di un sole doppiamente gradito oggi dopo le ugiose ultime giornate di nebbia e di pioggia, il novello sponsalizio di cerimonia dei venerandi vecchi riceveva così maggior impronta di gaiezza dal sorriso eternamente bella della natura.

Il lungo corteo di 70 persone partì verso le 10 1/2 dalla bella casa del sig. Daniele Marin — ove abitano i festeggiati suoi genitori — diretto alla vicina Chiesa.

Precedevano gli sposini sorridenti e lieti, ambedue in costume dell'epoca, lo sposo chedava braccio alla matrigna (la di lui nipote Maria Marin di Giovanni) e la sposa era sorretta dal padrino — il nipote Giovanni Maria di Gio. Batta.

Lo sposo portava i pantaloni corti, chiusi sotto il ginocchio da una fettuccia colorata ed annodata a nastro, la quale teneva pure assicurate le calze bianche che spiccavano fra il nero dei calzoni e delle scarpette basse. Giacca corta e panciuto a larghi risvolti, di color nero essi pure, col cappello semi-duro, a larghe tese rimboccate, completavano il suo abbigliamento nuziale con fiori e nastri sul cappello, lo stesso che indossò a 27 anni nell'impalmare la sua Maria. Questa pure ha conservato e portava oggi con soddisfazione lo stesso vestito che abbelliva le grazie dei suoi 19 anni nel 1839: abito nero a cresp

sul petto, calze bianche e scarpe basse, con velo di tulle nero sul capo scendente dalle spalle, assicurato alla fronte con nastri rosa e fiori freschi.

Seguivano in perfetto ordine le varie famiglie dei singoli capi-famiglia provenienti dai festeggiati vegliardi, tutti in abito festivo e con un nastro rosa e bleu al braccio sinistro.

E con questo sole splendente riusciva pittoresco oltre ogni dire il contrasto di colori fra quei vestiti, vari per sesso e condizione sociale!

La solenne funzione religiosa fu celebrata dal parroco locale assistito in terzo da due altri sacerdoti.

L'egregio parroco — artista di Vito d'Asio, Don De Cecco, intrattene dopo l'evangelio il numeroso auditorio con poche ma efficaci parole sulla soddisfazione intima che provano oggi quei venerandi vegliardi nella ripetizione — dopo 60 anni — del rito nuziale, circondati da tanta loro progenie, e sull'esempio che dovrebbero trarre i giovani dal loro sistema di vita per poter aspirare a tanta longevità, e moltiplicazione della razza in ottimo stato di salute e di mente.

E compiutosi inter solennia il rito chiesastico con l'apposizione esaudito del nuovo anello nuziale alla sposa, il corteo, composto dalle 65 persone appartenenti alla famiglia Marin, venne fotografato in artistico gruppo dal sig. Egenio Clemente.

La comitiva si restituì quindi alla dimoradei festeggiati, dove a cura e spese dei superstiti figli dei due sposini Battista, Giovanni, Domenico, Eleanora, Daniele ed Antonio venne servito a tutti 70 invitati un banchetto veramente splendido per numero e qualità di vivande ed ottimi vini locali.

Fin da principio l'allegria regnò sovrana avendo i commensali a capitolare gli sposi Nani e Maria.

Quando poi alle frutta e al caffè si aprì la fila dei brindisi che continuò assai più animata nel libare i vini da bottiglia l'allegria si fece più vivace e generale con frequenti hurrà e « evviva gli sposi »!

Per non incorrere in omissioni passo sotto silenzio i nomi di brindanti tanto numerosi.

Ottimo il servizio di cucina e di mensa sotto l'abile direzione del signor Daniele Marin e di sua moglie.

Per la circostanza il sig. Antonio Marin, ultimo figlio degli sposi-diamante oggi festeggiati, compose una canzone in dialetto friulano — quale appare stampata oggi in questo giornale — (vedi in III. pag.) che è buona per sentimenti e verità, se anche difettosa nella forma per giustificato motivo. *Cinico*

## DA LATISANA

Conferenza a beneficio della Lega contro la tubercolosi

Ci scrivono in data 16:

(Remo) Ieri nell'aula delle scuole femminili l'avv. dott. Virgilio Tavani tenne l'annunciata conferenza sul tema « la donna » a beneficio della lega contro la tubercolosi.

Un pubblico elettissimo, costituito per due terzi dalla *crème* delle signore di Latisana e di S. Michele, assisteva alla conferenza dell'egregio avvocato, il quale seppe trattare il tema con una grande larghezza e profondità di vedute, usando un eloquio brillante e molto concettoso.

Fu notato però da molti che, a temperare un linguaggio, a volte rude, con cui vennero posti in rilievo gli innumeri difetti della donna (sebbene i giudizi riportati fossero attinti dai più eminenti pensatori di tutte le epoche) l'oratore avrebbe dovuto uscire più spesso con qualche frase che avesse rivelato dei pensieri delicati e gentili all'indirizzò del nobile sesso; ed allora la conferenza avrebbe sortito un successo migliore. Ciò nondimeno l'auditorio mostrò di apprezzare l'oratore con vivi segni di approvazione.

## DA CODROIPO

Riunione di segretari ed impiegati comunali

Ci scrivono in data 4 ieri:

Come avete già annunciato la riunione dei Segretari ed Impiegati comunali avrà definitivamente luogo lunedì 19 corr. alle ore 10 ant.

I segretari e gli impiegati sono pregati d'intervenirvi.

## DA S. DANIELE

## Veglia di beneficenza

Ci scrivono in data d'ieri:

Come annunciate, giovedì p. p. ebbe luogo, nella nostra sala teatrale una grande veglia di beneficenza che riuscì sotto ogni rapporto, splendidamente. Bravo il comitato che seppe organizzare la festa così bene e brava anche l'orchestra del vostro esimio maestro Verza che, da lui diretta, suonò applitissima scelta ballabili fra i quali quelli del nostro concittadino nob. dott. Federico Farlati.

Le danze si protrassero fino alle 6 1/2 del mattino.

Sembra che la festa abbia dato un utile netto di circa L. 200 che andranno a favore dell'erigendo Giardino d'infanzia. *Vasco*

**Ringraziamento.**  
Con la più viva riconoscenza il fratello ed i parenti del compianto ing. Francesco Moro ringraziano le autorità e rappresentanze, gli amici e tutti quelli che per onorare la memoria intervennero ai suoi funerali ed espressero in tante squisite forme i loro sentimenti di stima e d'affetto verso il caro estinto. Codroipo, 16 febbraio 1903.

## DAL CONFINE ORIENTALE

## DA GORIZIA

Si ha in data 15.

La Groina un torrente che scorre fra Pinedimonte e Gorizia e che ora è molto gonfio per le abbondanti piogge. In questo torrente cadeva martedì un bambino di 2 anni. Il piccino trasportato dalla corrente presso la ruota del molino Macuz ne fu miseramente travolto.

Stamane dal treno, sul percorso fra Gorizia e Cormons, precipitava un passeggero, non si sa se per caso o altro. Il caduto fu trasportato a Cormons dove ebbe le necessarie cure.

## Cronaca Cittadina

Da oggi abbiamo ripreso la pubblicazione delle *Riviste finanziarie* settimanali, che saranno sempre lette con vivo interesse — da quanti sono negli affari — per la precisione delle informazioni e per l'acutezza e la *verve* dei commenti.

## Effemeridi storiche

17 febbraio 1368

## Morte

## dell'abate Giuseppe Bianchi

Muore a Udine l'abate Giuseppe Bianchi di Codroipo, illustratore della storia friulana.

18 febbraio 1406

## L'Androna « Savorgnana »

Disposizioni perchè sia chiamata Savorgnana l'Androna ove risiedeva tale famiglia in Udine.

## Per le maestre rurali

L'associazione *Per la donna* costituita per lo studio della questione femminile in Italia, nell'adunanza del 18 giugno 1899, deliberò fare un'inchiesta sulle disgraziate condizioni economiche e morali delle maestre rurali italiane e diramò tra i soci corrispondenti della penisola ed altre persone competenti al riguardo una prima circolare e per raccogliere le notizie necessarie.

Ora l'associazione, che già trovava in possesso di una serie d'interessantissimi documenti umani, mentre proseguirà l'inchiesta, si propone di fondare un'Unione di protettorato e di aiuto per le suddette maestre.

## Per gli espositori a Parigi

Il regio commissariato italiano per l'esposizione di Parigi previene gli espositori che avendo l'amministrazione daziaria della città di Parigi sollevato il dubbio se dovessero essere sottoposti al pagamento del dazio le vetrine e i banchi destinati alle singole installazioni nel recinto dell'esposizione, si è potuto ottenere che anche dette spedizioni vadano esenti, purchè fatte in deposito franco. Ossia sarà necessario aggiungere sui cartellini, oltre il numero del certificato francese, anche il numero 37941 corrispondente al nuovo certificato d'ammissione collettiva di dotti banchi e vetrine.

## Per la riforma agraria

## Una circolare ai sodalizi

L'on. R. Cappelli, presidente della Società degli agricoltori italiani, ha diretto una circolare ai Comizi agrari, ed ai Sodalizi confederati con l'Associazione stessa, per domandare il loro parere, ponderato ed esplicito, sui punti fondamentali della *Riforma agraria* proposta dall'on. Ferraris.

Si richiede il parere sui rapporti che le Unioni agrarie dovrebbero avere fra loro e verso il Governo che concederebbe speciali privilegi.

Richiedesi poi se il metodo e la misura con cui il credito dovrà essere distribuito ai singoli proprietari paganti non meno di 20 lire annue d'imposta fondiaria erariale, corrispondano ai progressi agrari dei vari paesi e ai bisogni dei rispettivi proprietari o locatari e mezzadri.

Ma principalmente dovrà rivolgersi l'attenzione dei Sodalizi a cui facciamo appello intorno alla svariata garanzia che l'on. Ferraris domanda per i prestiti dello Cassa agraria.

Questa dovrebbero godere:  
a) delle garanzie create dalle nostre leggi civili e commerciali segnatamente dei privilegi stabiliti dal Codice civile, dal Codice di Commercio e dalla legge sul Credito agrario del 28 gennaio 1887.

b) di un privilegio di nuova creazione, consistente nella istituzione per legge a favore delle Unioni di un'ipoteca, eguale a 25 volte l'ammontare dell'imposta fondiaria, su tutti i beni immobili esistenti nella circoscrizione di alcuna cassa agraria e avente la precedenza sopra ogni ipoteca di data posteriore.

Ora per fuggire ad un giudizio unilaterale, i sodalizi a cui fu rivolta la circolare dovranno bene esaminare se tali garanzie, specie ipotecarie, oltre che assicurare i crediti delle unioni, favoriscano ugualmente la libertà e gli interessi dei singoli proprietari.

Le risposte, debbono essere chiare, semplici e brevi.

Si è pure fatto preghiera di rispondere sollecitamente.

## Beneficenza

In morte della co. Cecilia Moroldi, la famiglia co. Lovaria elargì alla Congregazione L. 100 (cento).

La Congregazione con tutta riconoscenza ringrazia.

La on. famiglia dei Conti Lovaria, in memoria della defunta co. Cecilia Rinoldi, offre agli orfanelli dell'Ospizio *mous. Tomadini* L. 200.

La direzione porge vivissimi ringraziamenti, mentre gli orfanelli innalzano una prece al Signore, pregando pace all'anima benedetta della defunta e conforto all'illustre famiglia.

In morte della contessa Serafina della Torre Valsassina; i signori Conti de Pace offrono L. 2.

La direzione ringrazia.

## Scuola e Famiglia

La Presidenza porge vive grazie alla rispettabile famiglia dei conti [Lovaria per aver elargito all'educatorio lire cento in morte della compianta co. Cecilia Moroldi.

## Fiera di macchine agrarie di S. Vito

Nuove adesioni di fabbricanti e negozianti di macchine sono giunte in questi giorni. Tutto lascia sperare che l'iniziativa abbia splendido risultato e riesca sommarmente proficua agli agricoltori che vi interverranno.

## Si presentò da sé solo

Giuseppe Battinascia di Angelo d'anni 32 abitante in Via Castellana N. 2, non fu mai arrestato dalle guardie, ma bensì si presentò da sé solo sapendo di non avere delitti da scontare. Questo per la verità.

## Ringraziamento

La famiglia dei Conti Della Torre Valsassina di Zoracco, commossa per la imponente manifestazione di stima e di affetto dimostrato verso la loro cara Estinta, ringrazia sinceramente tutti i convenuti ai funerali domandando, in pari tempo, venia delle involontarie omissioni che nella luttuosa circostanza possa essere incorso.

## L'Italia nel cento anni del secolo XIX 1801-1900 — Giorno per giorno, illustrata.

E' questa una curiosa pubblicazione storico-aneddotica (di Alfredo Comandini) che ha cominciato ad apparire ai primi di dicembre 1899, in dispense di pag. 64 ciascuna; compilata per registrare i fatti accaduti « giorno per giorno », nella nostra Italia, dal 1 gennaio 1801 al 31 dicembre 1900, in questo secolo XIX, che vide i primi Rivolgimenti ed il primo Regno d'Italia e nel quale l'Unità Nazionale fu compiuta.

L'autore, appassionato cultore degli studi storici e indagatore diligente e paziente, ha raccolto i fatti in ordine di data, in guisa da formare una vera e propria « Cronologia Storica Italiana di questo Secolo », tenendo conto di ogni genere di fatti, e illustrandoli giorno per giorno con illustrazioni « del tempo », tanto che il volume riuscirà una vera « iconografia storica » originalissima dell'Italia dal 1 gennaio 1801 al 31 dicembre 1900 rievocando e riproducendo documenti illustrativi — ritratti, quadri di artisti, stampe, medaglie, monete, oggetti del tempo — del più alto e curioso interesse.

Non vi saranno meno di 4000 ritratti e di 500 incisioni grandi, oltre ad un infinito numero di incisioni e disegni minori intercalati nel testo, tutti vere documentazioni, non concessioni fantastiche postume, né riproduzioni di tavole che abbiano servito per altre pubblicazioni.

L'opera — non riduzione di straniere compilazioni, ma « originalissima italiana » — sarà finita entro i primi mesi del 1901, in guisa che agli albori del secolo XX il lettore possa avere sul tavolo, in un bel volume di circa 2000 pagine, la ricca serie dei fatti italiani politici, letterari, artistici, di cronaca, avvenuti nel secolo XIX, corredati da tre indici che metteranno chiunque in grado di trovare prontamente qualunque data e qualsiasi fatto. Ogni fascicolo costa cent. 50. Furono fino ad oggi pubblicati quattro fascicoli. Si vendono dal sig. A. Moretti in Piazza V. E.

## La conferenza di ieri sera

L'elettricità — I suoi progressi e i suoi vantaggi — La prima scoperta dell'elettricità — L'etimologia del nome — La pila del Volta — La galvanoplastica — L'arco voltaico — Telegrafo e telefono — Telegrafo senza fili — I raggi Roentgen

E il caso di dire, con e senza metafora, che l'egregio prof. Nazzareno Pierpaoli, del quale è nota la valentia negli studi di fisica, elettrizzò ieri sera lo scelto pubblico che gremiva addirittura la sala dell'Istituto Tecnico.

Come già aveva annunciato, egli parlò dei progressi fatti dalla scienza, nel campo dell'elettricità, durante il nostro secolo, accompagnando la dotta e chiara enunciazione di fatti e di fenomeni con molti riusciti e nuovi esperimenti che vivamente interessarono gli astanti.

Dopo un brillante esordio sui vantaggi apportati dall'elettricità al civile progresso, e sulla luminosa via da essa aperta alla scienza per sempre nuove e meravigliose invenzioni, accennò alla sua scoperta risalente a 700 anni av. Cristo — epoca di Talete, e spiegò l'etimologia greca del nome. Indi, senza diffondersi sul lungo periodo che va fino al morire del secolo scorso, come quello in cui non si fecero scoperte ed applicazioni di grande entità, venne a parlare della famosa Pila dovuta ad Alessandro Volta, e della rivoluzione da essa portata nel campo scientifico.

E qui, fra la più viva attenzione, egli passò ad offrire parecchi esperimenti di scariche ottenute con varie macchine dinamo-elettriche, con e senza condensatori, con la *bottiglia di Leyla*, col rochetto di *Rumkorf* ecc.

Disse come l'invenzione della Pila avesse tratto seco quella dell'elettroscopio, dell'elettrofono, dell'eudiometro, ed aveva portato agli studi sulla elettricità atmosferica, sulla grandine ed altri.

Confrontò poi dottamente le teorie del Volta a quelle del Galvani, osservando come le ricerche e le esperienze fatte successivamente abbiano posto in solo nulla esservi di contraddittorio tra le due teorie.

Spiegò in che consista e quali applicazioni abbia nell'arte e nell'industria la *galvanoplastica*; parlò degli accumulatori elettrici, che offrono valido sussidio ai mezzi di trazione e d'illuminazione, e mostrò sperimentalmente come si produca la luce elettrica ad arco voltaico. Dalla telegrafia elettrica magnetica dovuta al *Morse*, passò a parlare di un'altra categoria di fenomeni elettro-dinamici ed elettro-magnetici, sempre chiarendo le sue asserzioni con riusciti e dilettevoli esperimenti. Parlò delle correnti indotte e delle loro applicazioni, producendo con una macchina *dinamo* la luce elettrica, facendo funzionare un campanello, un motore elettrico ecc. Importante applicazione delle correnti indotte è il *telefono*, ideato nel 1854, attuato nel 1876, del quale il conferenziere fece osservare l'apparato, spiegando come esso funzioni. Riusciti gli esperimenti fatti coi tubi di Crok e pure riuscito quello operato col telegrafo senza fili, la cui meravigliosa invenzione è dovuta come ognuno sa, al Marconi. Il prof. Pierpaoli con una esatta descrizione degli apparecchi, con una chiara spiegazione del sistema marconiano, chiari come avvega, che senza conduttori di linea, per la sola propagazione delle oscillazioni elettromagnetiche attraverso l'etere si possa ottenere la perfetta comunicazione tra il trasmettitore ed il ricevitore telegrafico.

Ma lungo sarebbe l'accennare a tutti gli esperimenti offerti agli astanti dal ch.mo professore, solo diremo che piacquero su tutti quelli ottenuti coi raggi di *Roentgen*, e con gli apparati del Tesla: il *trasformatore*, l'*anello elettrico*, la *lampada a sole* ed altri, che produssero la luce e vari fenomeni bellissimi di fluorescenza.

Negli esperimenti, il prof. Pierpaoli venne coadiuvato dal prof. Gamba, assistente al Gabinetto di fisica.

Il valente conferenziere, che trovò modo di dare ai presenti una dotta lezione di fisica, mantenendo vivo costantemente l'interesse, venne più volte e calorosamente applaudito. *E. F.*

L'ultima (l'ottava) conferenza del ciclo « Mentre il secolo muore » a beneficio della « Dante Alighieri » sarà tenuta venerdì 23 febbraio alle ore 20.30 nella solita sala del R. Istituto tecnico.

Il titolo della conferenza è: *Eredità di doveri*, conferenziere: il valente oratore avv. prof. Libero Fracassetti.

I biglietti d'ingresso a cent. 50, cent. 25 per gli studenti, si vendono all'Istituto e alla libreria Gambierasi.

## TELERIE E TOVAGLIERIE

Vedi avviso in IV pagina



## Rivista Finanziaria Settimanale

Con tanta influenza in giro non mancava proprio che il bacillo finanziario! Ecco il saluto di qualche caro amico. Ma cosa volete? ognuno ha le sue debolezze — e noi abbiamo questo genere di nostalgia. Promettiamo di esser brevi, brevissimi e... compatiteci!

**Mercoledì italiani.** — Attività d'affari nulla. Per vendere bene 25 titoli di cartello, come ferroviari o di Banca, bisogna sudare parecchio. I titoli debolucci sono addirittura invendibili, manca la contropartita, per dirla in gergo del mestiere.

In mezzo a tanta svogliatezza fanno leggera eccezione i valori industriali; specialmente siderurgici e cotonieri (filatura e tessitura). Qui il margine di profitto è grande, molto grande e si trova ancora qualche persona avveduta, in mezzo a tanti orbi, che vede l'utilità di una buona investita, ed entra a tempo.

La Rendita Italiana invariata intorno a 100. Sopra la pari, il pubblico italiano abitualmente vende.

Azioni Banca Italia, maltrattate, cadono a 850; s'era telegrafato all'estero che la Banca andava richiamare le restanti 200 lire per azione, cosa questa assolutamente inverosimile. Chiudono 868/69.

In questa contingenza dei mercati è raccomandabile l'astensione dagli affari in valori, come speculazione. Come investita invece, ritirando i titoli, più di un valore può essere raccomandabile.

**Mercoledì esteri.** — La guerra anglo-transiliviana è il regolatore del mercato di Londra, e siccome essa va male così i valori vanno peggio. Il danaro rincara lentamente e infinisce sinistramente sull'andamento degli affari tutti.

Fortuna che a Parigi si scosta il successo della esposizione. Là gli umori sono meno neri e l'attività è leggermente più grande che non a Londra. Su quella piazza le azioni siderurgiche ed a base di rame sono il piatto del giorno. L'Estimoteur gode sempre i favori del capitalista; vale 68 1/2 %. Su questo valore non è detto ancora l'ultima parola.

**Danaro e cambi.** — Il danaro ha cessato di essere molto abbondante; si sente nell'aria qualche cosa come di imminente peggioramento. La guerra sarà lunga; ora si sa che la guerra è questione di danaro. Gli sconti a Londra rincariscono, a Berlino pure.

Il cambio nostro è sempre sostenuto a 107.30 circa.

L'Italia industriale consuma carbone a 55 lire la tonnellata e ritira macchine dall'estero per le nuove imprese in misura insolita quest'anno; al contrario produce poca divisa, l'esportazione nostra essendo debole in quest'epoca dell'anno.

**In Friuli.** — Domani hanno luogo diverse assemblee generali di Banche e di Stabilimenti industriali i cui bilanci chiudono generalmente ottimi quest'anno.

Il nostro Giornale riferirà lunedì dettagliatamente per alcune Società.

G. M.

## Circolo Filarmonico G. Verdi

La Direzione rende avvertiti tutti i soci e le loro famiglie che oggi 17 corr. alle ore 22 avrà luogo la penultima festina da ballo, e questa volta con una sorpresa divertente anche per quei soci che non prenderanno parte al ballo.

## Ferriere di Udine

## e Pont S. Maria

Società Anonima - Capitale Sociale L. 1500000  
Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il giorno 24 marzo p. v. ora 10 ant.

L'Adunanza avrà luogo nei locali della Società.

Le materie sottoposte all'Assemblea sono:

I° Resoconto morale degli Amministratori.

II° Relazione dei Sindaci del Bilancio 1899.

III° Discussione e votazione del Bilancio 1899, e deliberazione sul riparto utili.

IV° Elezione di due Amministratori per triennio 1900-1902 in surrogazione di due dimissionari.

V° Nomina dei Sindaci e due supplenti.

I Signori Azionisti che vorranno intervenire dovranno, giusta lo Statuto Sociale Art. 14, essere muniti di uno scontrino che attesti l'effettuato deposito dei titoli posseduti presso la Sede della Società in Udine o presso la Casa Bancaria dei sigg. Schoeller e C. di Vienna.

Detto deposito dovrà esser fatto non più tardi del 18 marzo p. v.

Le votazioni sono regolate dall'art. 16 dello Statuto Sociale.

Gli Amministratori

Udine, 15 febbraio 1900.

## Banca di Udine

Domani alle 13 avrà luogo l'assemblea generale della Banca di Udine, nei locali della Banca stessa.

## Cotonificio

Domani si radunano gli azionisti del Cotonificio udinese in assemblea generale per udire la relazione del bilancio.

## Banca Cooperativa

Domani alle 10 ha luogo l'assemblea generale in seconda convocazione.

## Revoca di permesso

Per ordine del R. Prefetto fu revocato il permesso al sig. Bront di Cividale, di dare feste da ballo nella sala Alla Nave durante il corrente carnevale, e ciò in seguito alla violenza e resistenza all'arma dei carabinieri commessa la notte dell'undici corr. ad opera dei fratelli Zucco di Gruppignano.

## Paper-hunt

Domani ha luogo alla solita ora la seconda riunione del paper hunt.

## Bambino disgraziato

Alle ore 10 di ieri, nel nostro Civico Ospedale, venne medicato il bambino Giovanni Pitassi d'anni 5, da Udine, per ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Causa accidentale; guarirà salvo complicazioni, in 12 giorni.

## Moribondo

Ieri vennero denunciati 9 casi nuovi — nessun decesso.

## Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani 18 febbraio dalle ore 14 1/2 alle 16 in piazza Vitt. Eman.

1. Marcia
2. Overture «Egmont» Van Beethoven
3. Atto 4° «Roy-Bias» Marchetti
4. La passione di Cristo secondo S. Marco — Oratorio — Preludio parte 3°, fugato finale parte 1°, «Le tenebre, la morte e finale 3°» Perosi
5. Valzer «La Vague» Metra

## Facchino in contravvenzione

Venne dichiarato in contravvenzione agli art. 488 a 497 C. P., il facchino Giuseppe Di Giusto abitante in Via Vilalta.

## Grave fatto di sangue a Verona

Si ha da Verona:

Ieri notte avvenne un grave fatto di sangue che contribuì la popolazione ancora impressionata da quello della donna tagliata a pezzi.

Il truce fatto si svolgeva nella casa dell'ispettore ferroviario Borguino e precisamente nella sala da pranzo, dove si trovavano soli il Borguino e la moglie sua Elisa Baldissera.

Dopo vivace discussione, la moglie aggredì il Borguino a colpi di stile, e questi sparò 4 colpi di revolver che andarono a vuoto, quindi collottò colla moglie riportando otto ferite al braccio sinistro.

Riuscito poi a disarmarla, collo stesso stile la uccise.

Venne arrestato e condotto nell'ospedale.

Il movente di tale fatto sembra essere la gelosia.

Famiglie Baldissera se ne trovano in Udine e anche in provincia; da informazioni assunte non ci consta che la Elisa Baldissera appartenga a famiglia qui conosciuta.

## Echi di un furto

Pochi giorni fa annunciammo l'arresto di certe Anna Romanutti da Cividale, ed Elisa Troiani da Tarcento, perché autrici del furto di una pezza di stoffa nel negozio Beltrame, ed inoltre perché sospettate di altri furti commessi nella nostra città.

Ora, nella casa in cui coabitavano in via Poecolle n. 18, vennero trovate n. 19 bollette del Monte di Pietà. Gli oggetti impegnati credesi, anzi è quasi certo, sieno di provenienza refurtiva, ed è ciò che l'autorità competente va constatando.

## Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI  
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

## CRONACA GIUDIZIARIA

## IL PROCESSO METZ

La Provincia di Padova scrive: Il processo contro il ricco possidente friulano Enrico Metz, già condannato alle Assise di Udine e ora rinviato — in seguito a una sentenza di Cassazione — dinanzi le nostre Assise, avrà luogo con ogni probabilità agli ultimi del mese venturo, o al più tardi in aprile.

## IN TRIBUNALE

## Non luogo a procedere

Giuseppe Grop, di Povoletto era imputato di truffa.

Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato.

## Rinvio

Eugenio Favero di S. Daniele era imputato di appropriazione indebita.

Venne rinviato il processo a tempo indeterminato.

## Nelle aule della giustizia

## Gli avvocati — I faccendieri

Ci piace ricordare un brano della Relazione statistica sulle Amministrazioni della Giustizia nel circondario del Tribunale di Belluno durante l'anno 1899, esposta nell'assemblea generale del 4 gennaio 1900 dal sostituto procuratore del Re dott. Italo Lorendani Partesotti, brano che senza dubbio merita di essere preso in grande considerazione:

«Si ricordino mai sempre (i Pretori) di tener lontana dai loro uffici, per quanto la legge lo consente, la malefica razza dei faccendieri, di questi indotti del giure e famosissimi conoscitori dei brogli, istigatori di liti, preoccupati unicamente del loro interesse; e sieno energici i Pretori, nel cacciarli dal Tempio d'Astrea anche perché qui nel nostro Circondario abbiamo procuratori legali ed avvocati, che allo ingegno, alla dottrina e alla scrupolosa onestà accoppiano verità di metodi, per i quali certo non debbono come un tempo, mettere un freno alla stessa libertà naturale del ragionare, né gravare di vincoli le Grazie o le Muse come si esprime un vecchio motto autore. Iperide denunciò Frine scostumata... i nostri avvocati seriamente ragionano né la giustizia riescono con altri mezzi che non siano dalla logica o dal diritto consentiti. Tollerare che in mezzo ad essi s'infiltrasse il bieco faccendiere, sarebbe venir meno ad uno dei doveri del Magistrato, che deve sempre desiderare un ambiente calmo, sereno, onesto, intelligente.

Qui a Udine e provincia si è incominciato a fare qualche cosa. Auguriamo che si vada più innanzi, che la cura sia più radicale, e che la classe dei faccendieri scompaia per sempre.

Z.

## CARNOVALE

## Cavalcata di beneficenza al Teatro Sociale

Oggi non occorrono più soffietti e fervorini.

Questa sera tutta la nostra « gioventù dorata » tutto quel mondo aristocratico che noi ci ostiniamo a definire con il barbaro termine di *high life* avrà il suo convegno nella sala, nei palchetti e nel palcoscenico del « Sociale » messo per la circostanza con la solita e ricca eleganza artistica.

Si tratta di compiere un'opera benefica, eminentemente benefica, e perciò nessuno deve mancare.

Si dice che una numerosa comitiva di giovanotti verrà alla cavalcata in costume... ma trattandosi di un « si dice » che ci venne riferito con « silenzio e miste » rimandiamo il seguito a lunedì.

I signori Pietro Rubini e dott. Luigi Braida posero a disposizione della Congregazione di Carità i palchi di loro proprietà N. 12 II. fila e N. 23 pure II. fila, nonché il palco N. 16 fila IV. Agricola, per la veglia di questa sera.

Nel mentre la Congregazione porge vivi ringraziamenti agli offerenti, rende noto che per le trattative d'affitto è incaricato il sig. Segretario della Congregazione stessa.

## Il ballo del « Circolo operai »

ha luogo questa sera alle ore 21 al « Teatro Nazionale » che, per la lieta occasione, è stato addobbato con molta eleganza e accuratezza dal sig. Enrico Cominotti, l'attentissimo e instancabile ideatore della festa operaja che avrà certo, come negli anni precedenti, un successo completo.

## Teatro Nazionale

Domani penultima domenica di carnevale alle ore 20 avrà luogo un grande veglione mascherato.

## Sala Cecchini

Anche in questa simpatica sala domani a sera si darà il solito ballo mascherato.

## 21 — 50 — 100

Non vi servono per un terno al lotto, già lo capite, ma vi aiutano la memoria a ricordare che la sera del 21 corrente al Teatro Minerva avrà luogo la Veglia Mercurio che ha tradizioni indimenticabili di esito splendido. Alle migliori maschere, o gruppo di maschere saranno assegnati due premi: il primo di L. 400 in oro, il secondo di L. 50.

Il teatro sarà addobbato in modo del tutto nuovo; l'illuminazione sarà sfarzosa.

Il ricavato netto della festa andrà a beneficiare i soci della locale Società

degli agenti di commercio disoccupati, ed a famiglie povere di soci poveri e defunti; ed andrà a formare un fondo per l'acquisto di medaglie da farsi a disposizione del Comitato per l'Esposizione Regionale che si terrà in Udine nell'anno 1903.

Le prenotazioni dei palchi si ricevono dal sig. Ernesto Santi negozio Mason.

## ULTIMA ORA

## L'avanzata del generale French

A Kimberley stavano bene

Londra 17. Ore 11 a. — Lord Roberts trasmette da Jacobsdal, 16 febbraio, il seguente dispaccio inviategli nella mattinata dal generale French dopo l'occupazione di Kimberley:

« Fu disperso completamente il nemico sul lato meridionale di Kimberley da Alexanderfontein fino a Oliphantsfontein. Occupò ora le sue posizioni. Catturai un laager (accampamento) con depositi di viveri e munizioni. Non ho perduta che una ventina d'uomini. Lo spirito a Kimberley è elevato; la salute buona. » — French.

Londra 17, o. 11.30 a. Un altro dispaccio ufficiale di lord Roberts da Jacobsdal, del 16, dice:

Ho ragione di credere che le trincee di Magersfontein sieno sgombrate. I Boeri tentano fuggire.

French percorse il paese al nord di Kimberley. Una delle brigate di fanteria di Kenny insegua gran convogli di boeri verso Bloemfontein.

## Bollettino di Borsa

Udine, 17 febbraio 1900

Rendite	16 feb.	17 feb.
Ital. 5% contanti	100.—	100.—
» » fine mese	100.15	100.17
detta 4 1/2% ex	110.—	110.—
Estérieure 4% oro	99.50	98.55
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie Meridionali ex coup.	328.—	328.—
» » Italiano ex 3%	308.—	307.—
Fondaria d'Italia 4 1/2%	502.—	508.—
» » Banco Napoli 3 1/2%	450.—	450.—
Fondi Cassa Risparmio Milano 5%	512.—	518.—
<b>Azioni</b>		
Banca d'Italia ex coupon	867.—	867.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Ateneo Udinese	138.—	1400.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	238.—	107.—
Mostru Tramvia di Udine	70.—	70.—
» » Meridionali ex	725.—	725.—
» » Meridionali ex	534.—	535.—
<b>Cambi e Valute</b>		
Francia	107.30	107.27
Germania	121.80	121.65
Londra	27.05.—	27.05
Genova	1.11.50	1.11.50
Napoli	21.43	21.41
<b>Ultimi dispaaci</b>		
Chiusura Parigi	93.10	93.25
Cambio ufficiale	—	107.30

La BANCA DI UDINE, che è e sarà d'argento a frangere sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Borsino Genova: invariato ricercato solo Carburato a 715.

Londra. Debolissima. Consolidato inglese caduto a 100.75.

Il nuovo scacco a Colesberg rende dubbia la vittoria di Kimberley.

Dot. Isidoro Farlani, direttore OTTAVIO QUARNGOLO, gerente responsabile

## Palco di prosenio

N. 25 I fila

da affittare per le sere pari della prossima Stagione di Quaresima al Teatro Sociale.

Per trattative rivolgersi al Negozio Barei Via Cavour.

## RICERCASI RAPPRESENTANTE

per la Provincia di Udine dalla Ditta S. di P. Coen e C. proprietaria dei grandi magazzini di novità per signora e per uomo in Roma, via del Tritone Nuovo, 37, 38, 39, 40, per la vendita « al dettaglio » dei propri articoli: lanerie, seterie, cotonerie, velluti, stoffe per uomo inglesi e nazionali, draps, ecc.

Inutile fare offerte senza buone referenze.

## D'affittare

sulla Riva del Castello

## Casa Dorta

2 Stanze uso Studio

Pe bellissime circostanze ch'a si festegge la gnozzis di diamant di Nani Marin dett Brusatt e Marie Ceccon sposaz al 28 novembar da l'an 1889

CANZON.

Marie Ceccon e Nani dett Brusatt  
Il parentat e han fatt  
Univiti in matrimoni  
Par ingrandi il chiasat di Marcantoni...  
E chest lor vot al f6 compit apont...  
Avind metut al mont  
Bel jusc cutuadis fis,  
Cine dai quai a son laz in paradis,  
A spietanus lassu fin a chel di,  
Che anche noaltris i doverin murt...  
Cine surs e quatri fradis, son restaz...  
Che par ca o par di la son sparizzaz...  
E par sei dug uniz, in compagne,  
E passu uoe zornade in alogrie  
D'accordo i quatri fis: Battiste, Zuan-Domeni Florean,  
Denel e Toni  
E han pensat — senza badà a sparagn —  
Di festegia i za passaz sessant'agn  
Dal feliz matrimoni  
Di Nani e di Marie Marcantoni,  
Amaz lor genitori: a in sta zornade  
Cuel chiere, rinovà la gnozzade,  
Cun gran consolazion del parentat...  
Pe istesse circostanze, unit a chest  
Za, pre Denel, pre Zuan e pre Celest  
in glesie a han funzionat;  
Par ringrazia il Signor  
Dal concedut favor,  
Di volè sei  
Tant, e tant generos cun chesg boiga visi,  
Dant lor, uoe cussit lunge esistenza:  
E prealu a continuà per l'avignl...  
Come anche a benedì  
La interie discendenza  
Di Nani e di Marie,  
Che fin a uè and'è tante  
Di passà il biel numar di sessante!  
E dug, quasi in persone  
A'j Novei Spos cun fasin corona.  
E par concludile... — Cumò mi reste,  
Par compì l'opere, — fin la fieste;  
Fasint un bridiis, — che propri al sei  
Partit da l'anime, — a'j Spos novei.  
Chiasin, 15 februar 1900

Toni

Disturbi nella digestione, catarro dello stomaco, dispepsia, inappetenza, bruciore nello stomaco ecc. ecc. come pure catarro degli organi respiratori, ingorghi, tosse, raucedine sono le malattie le quali possono essere curate con la

**MATTONI**  
**GISSHUBLER**  
AQUA  
ACIDULA  
alcalina purissima

ottenendone i più soddisfacenti risultati a detta delle autorità mediche.

Deposito nelle principali farmacie

## FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

F. BISLERI & C. — MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

## L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti, è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di Luigi Grossi

In Mercatovecchio 13, Udine.

Remontoir-metallo da L. 5 in più

detti » per signora » 7 »  
detti » son automatici » 8 »  
detti in acciaio ossidati » 9 »  
detti in argento con calotta » 11 »

idem in argento con tre casse » 14 »  
detti d'oro fino per signora da » 28 »

Regolatori, Pendole Sveglie ultimo novità - dal genere corrente al più fine.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno

## Krapfen caldi

trovansi tutti i giorni alla Offel-leria Dorta e C. in Mercato-vecchio.



Le migliori **Tele e Tovaglie**  
per uso di famiglia e stabilimenti

sono quelle offerte dalle Fabbriche:

**E. Frette e C.,**  
**Monza.**

Filiali:  
MILANO - TORINO  
Via Manzoni, 46. Via xx Settembre, 61.  
ROMA  
Via Nazionale, 84/85.

*Doni proporzionali  
per commissioni superiori a L. 50.*

*Cataloghi e Campioni gratis.*

**PEPTONE DI CARNE**  
DELLA COMPAGNIA  
**LIEBIG**  
INDICATISSIMO PER MALATI  
DI STOMACO DEBOLI E  
ANEMICI

**Colpe Giovanili**

E' uscita la VI nuova Edizione,  
elegante volume del Trattato.

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

**Nozioni, consigli e metodo curativo.**

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

**Il vero TORD - TRIPE**

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunci del Giornale di Udine.

**Premiato Laboratorio**

DI

**DOMENICO RUBIC****Bandaio - Ottonaio - Meccanico**

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16

Articoli porcellana, sanitari

Vater - Closet

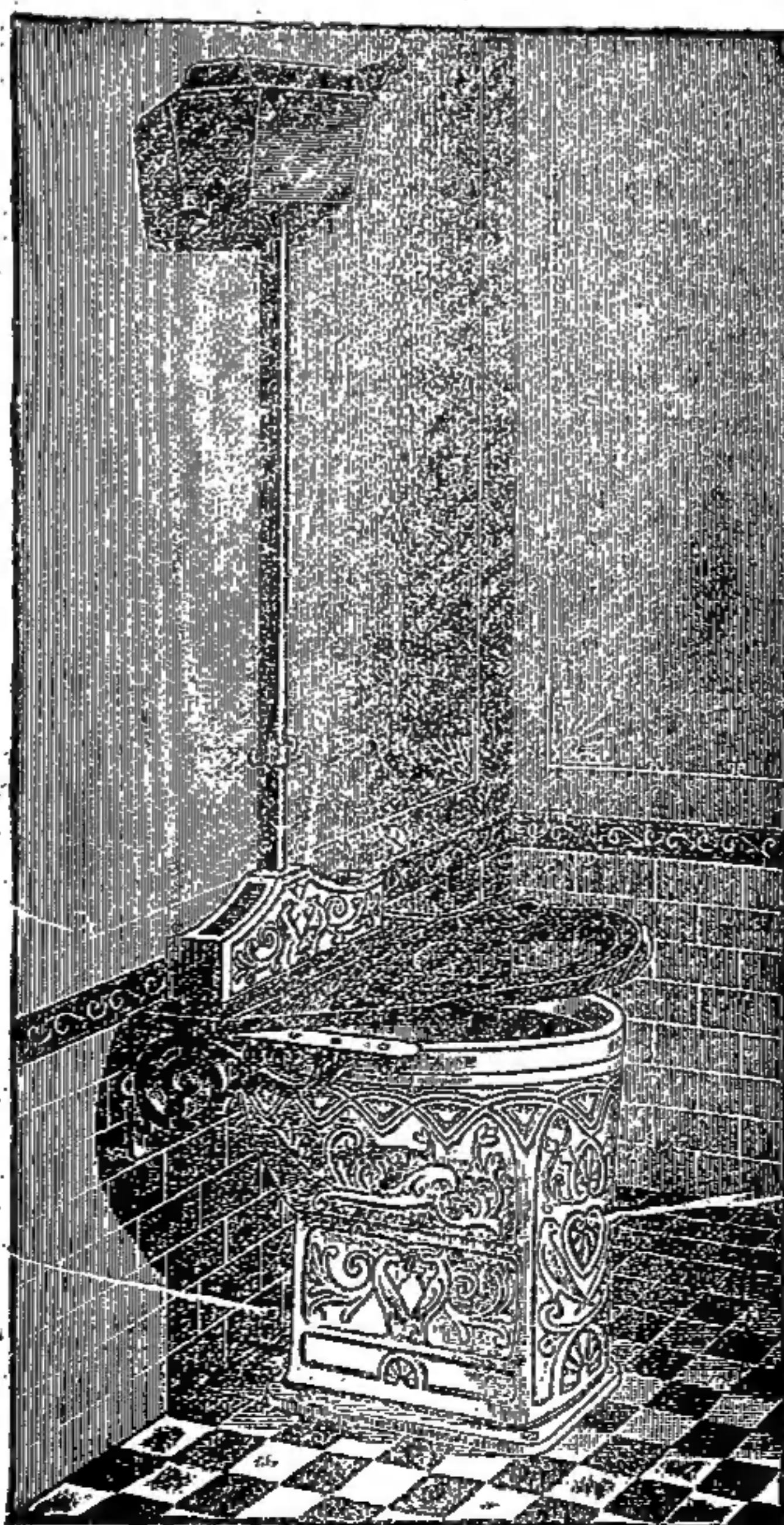
Ultimi sistemi, Esteri e Nazionali

con vasi

di porcellana bianchi e decorati

**PREZZI MODICISSIMI**

e posizione all'opera.



VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

**ANTONIO BELTRAME**

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

**GRANDIOSO ASSORTIMENTO**

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection  
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali  
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné  
Raje — Maglierie — Busti

**DEPOSITO**

Tappezzerie — Damaschi — Jute drill — Cretonné — Corsie  
Soppedanei — Tende Guipour — Jacquards — Vitrages colorati  
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

**SPECIALITÀ**

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo  
Piquets — Dobletti — Brillanté — Servizi da tavola vera Fiandra  
Servizi per the — Centri-tovagliette  
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani  
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

**PREZZI LIMITATISSIMI****PANTAIGEA**  
operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunci del nostro giornale.